

NORMALE

di Olivier Babinet
(Belgio, Francia, 2023, 87')

È la storia di ...

Lucie la quale deve affrontare una adolescenza piena di insidie per via del padre che soffre di una grave sclerosi multipla una malattia degenerativa. La storia diciamo si incentra sia sull'imminente incontro tra padre e figlia e i servizi sociali ed anche la situazione tra Lucie ed un ragazzo che cerca di dimostrare di non essere gay chiedendo del sesso orale alla ragazza in pubblico.

Una ragazza che vive con suo padre a cui è stata diagnosticata la sclerosi multipla. Nel corso della storia la ragazza si dimostra persa nei pensieri e nelle paure che vengono rappresentati in chiave horror. Tutto il film è il racconto della ragazza che tenta disperatamente di rimanere con suo padre e di pretendere di essere una famiglia normale.

Lucie, una ragazza che, a causa della malattia degenerativa da cui è affetto il padre, è costretta a badare a quest'ultimo. La ragazza si ritroverà in diverse situazioni particolari e anormali, in parte plasmate dalla sua fantasia o create ad hoc per "fuggire" mentalmente dai suoi problemi in famiglia. Per tutto il film, Lucie tenterà di convincere gli altri e sé stessa di trovarsi in una situazione normale, non riuscendo mai nell'intento.

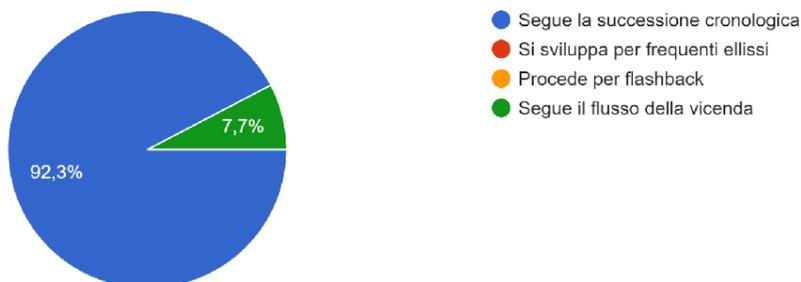
Lucie, un'adolescente orfana di madre e con un padre affetto da sclerosi multipla il quale, a metà film, diventa cieco e, adiacente a questa situazione familiare, c'è anche una storia d'amore.

Lucie, una ragazza che vive nella periferia di Parigi insieme a suo padre che è affetto da sclerosi multipla. La protagonista dovrà affrontare i suoi demoni interiori e i suoi incubi causati dalla preoccupazione per la malattia del padre, e la paura di essere data in affidamento. Sarà aiutata in questo da Etienne, un suo compagno di classe.

È la storia di Lucie. La storia è difficile da definire: non sappiamo se è una vicenda veritiera (una ragazza alle prese con la malattia del padre e altre difficoltà) oppure se è un racconto da parte della ragazza stessa che viene rappresentata sia come appassionata di storie e di scrittura sia come bugiarda.

L'ordine del racconto ("come" il film è raccontato)

13 risposte



Il protagonista è ... (caratteristiche)

Lucie, ragazza disponibile ad accudire il padre, comprensiva e anche brava a mentire e fingere in determinate situazioni

Lucie una ragazza piena di insicurezze che la chiudono in sé stessa e grazie alle menzogne che dice riesce a distaccarsi dalla realtà

Una ragazza che deve affrontare le problematiche dovute dalla malattia del padre e allo stesso tempo quelle dovute dalla sua adolescenza. Per "mettere in pausa" i problemi si rifugia nella menzogna

Una ragazza di nome Lucie con una grande fantasia ed una cotta per un suo compagno di classe. Lucie scrive molto i suoi pensieri su un quadernetto da cui poi costruisce la storia di tutto il film.

Lucie una ragazza insicura che non tiene molto al suo aspetto e perciò viene bullizzata a scuola, ma soprattutto è una ragazza che dedica la sua vita ad aiutare il padre facendo tanti sacrifici.

Evolve?

No, si adatta alla situazione che gli si presenta alla fine, nonostante all'inizio sia contraria

Il personaggio principale dal mio punto di vista non sembra evolversi, il suo pensiero di non lasciare il padre rimane uguale dall'inizio fino alla fine del film. L'unico che sembra evolversi è il padre che accetta la situazione e lascia andare la figlia per il suo bene

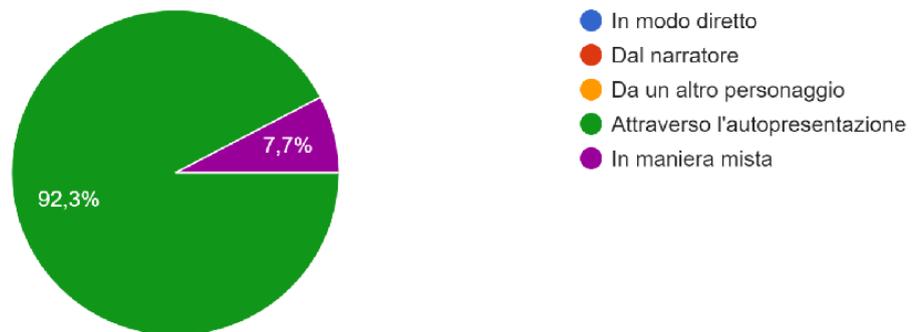
Sì, il padre si rende conto di non essere in grado di prendersi cura di Lucie, mandandola a vivere in casa-famiglia e accettando l'aiuto di cui ha bisogno

Vi è un'evoluzione sia da parte della protagonista, sia da parte di suo padre; la prima evolve nell'accettare che la situazione in cui si trova sia problematica e vada risolta, il secondo nel comprendere che ciò che è meglio per la figlia, non va sempre di pari passo con ciò che lo rende felice.

No. Se è la narratrice che ci ha presentato un racconto finto (con una serie di filoni narrativi introdotti e che potrebbero essere sviluppati in una struttura narrativa) alla fine del film è uguale all'inizio, racconta un'invenzione dopo un'altra. Se invece non si considera quest'ipotesi e lei è una semplice protagonista di una vicenda, comunque, non evolve: lei alla fine semplicemente si adatta a una decisione che prende il padre per il suo bene.

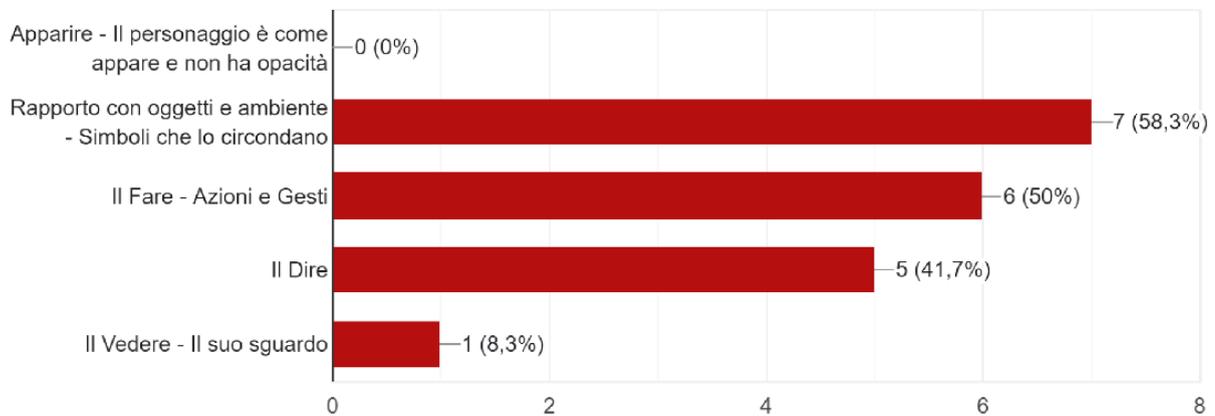
Il personaggio viene presentato

13 risposte



Quale elemento illustra maggiormente la natura dei personaggi

12 risposte



I personaggi sono proposti in maniera verosimile? La recitazione è attendibile, semplice, misurata, estrema? Quali sono i gesti, le attitudini, la fisionomia, la voce?

Sì più che verisimile. Anche se la recitazione del padre a volte è mostrata in maniera estrema per rendere ancora più evidente il messaggio di come la malattia porti ad essere mostro o la malattia stessa è il vero mostro.

La recitazione la trovo molto semplice, l'unico attore che mi ha colpito particolarmente è il padre che si vede essere di un livello superiore agli altri attori

I personaggi non sono proposti in maniera verosimile, ma credo sia fatto di proposito in quanto il film è un riferimento all'horror degli anni 80/90. La recitazione è semplice ma ben fatta.

I personaggi sono proposti in modo verosimile. La loro recitazione è attendibile e ben eseguita e i loro gesti ed attitudini mostrano come, ognuno di loro, abbia caratteristiche che lo rendano anormale, indicando che nessuno di noi appartiene realmente a una normalità standard.

I personaggi sono verosimili la recitazione è molto buona in particolare l'attore del padre che riesce molto bene a interpretare la malattia che affligge il suo personaggio

Quali sono le inquadrature prevalenti del film: CLL, CL, CM, CT, FI, PA, PM, PP, PPP, Dett? Perché?

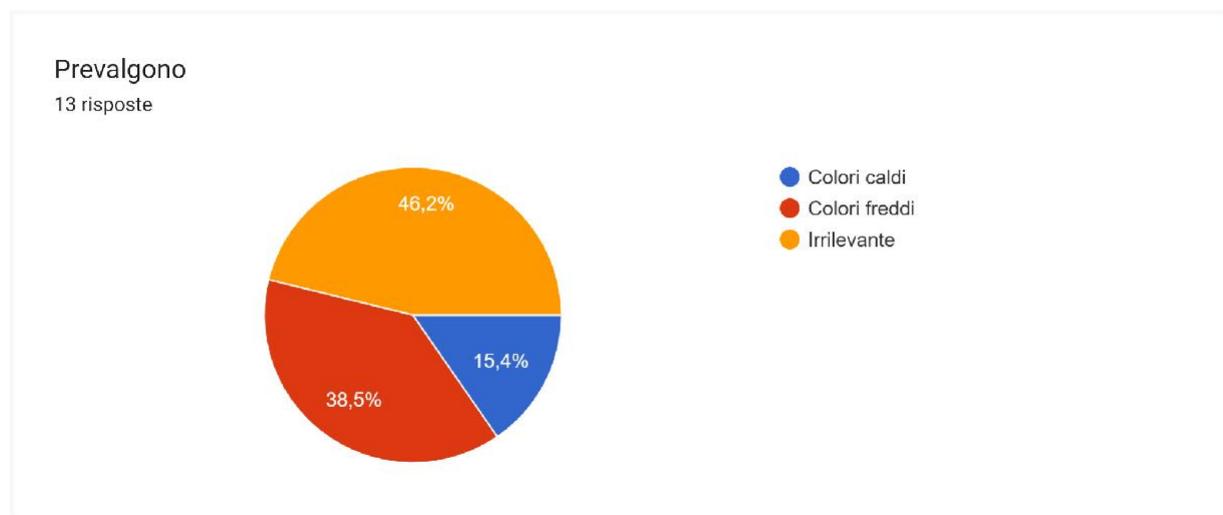
Ho visto molti PP soprattutto sul padre, Tanti FI e CM nelle scene esterne

Tra gli elementi TECNICI quali angolazioni e movimenti della MdP sono significativi nel film? Perché?

L'utilizzo del 4:3 come formato video rimandando ai film horror degli anni 80/90.

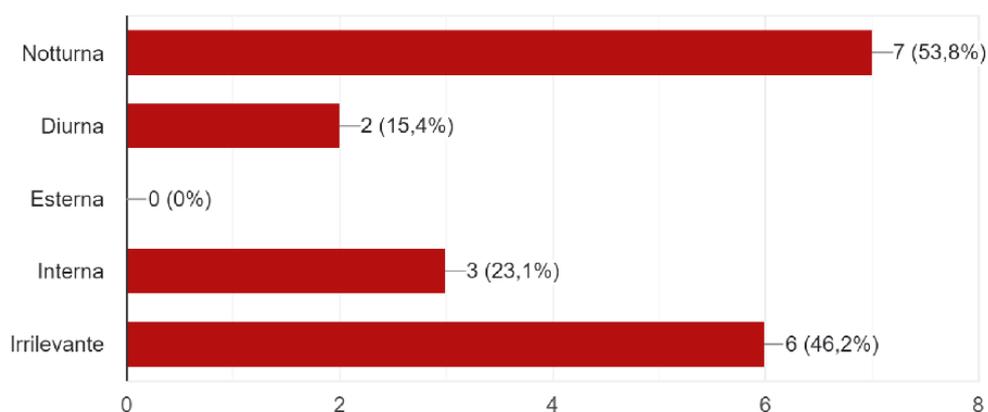
Sono frequenti le panoramiche, le carrelate, le zoomate? Che importanza riveste l'uso di dolly, droni, steadycam, camera-car ...?

Frequenti zoomate e carrelate.



Ambientazione prevalente

13 risposte



Quali elementi ESTETICI sono prevalenti nel film (scenografia, illuminazione, uso del sonoro)?

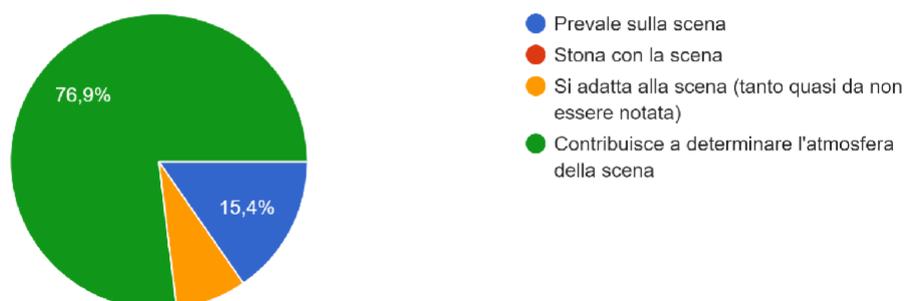
gli elementi che sono prevalenti nel film sono la scenografia che sembra palesemente finta, che è un rimando alle scenografie degli horror anni 80 e 90

La ricerca del macabro attraverso il sangue oppure con trovate che ricordano gli Horror degli anni 80/90

Sono tutti prevalenti all'interno del film specialmente in alcune scene in cui vengono usati per creare scene macabre cupe e sanguinolente basate sul modello del cinema horror degli anni 80' e 90'

Vi sono momenti in cui la musica

13 risposte



L'opera contiene una tesi, un messaggio?

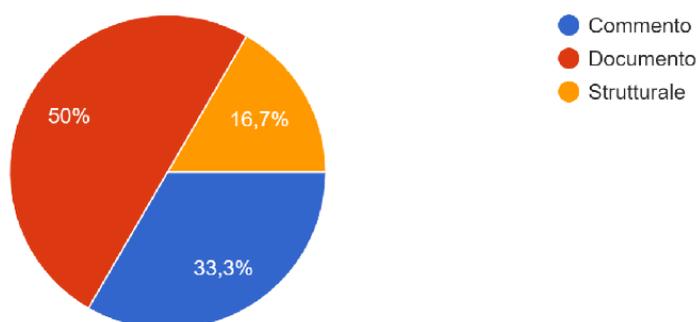
Il messaggio del film è accettare l'aiuto esterno in situazioni familiari difficili anche se inizialmente può sembrare dura e contro la nostra volontà

Io non riesco veramente ad inquadrare un messaggio in questo film

La ricerca di una normalità che in realtà è una menzogna come tutto ciò che dice la protagonista

La musica è

12 risposte



Non ho trovato un messaggio prevalente nel film o sufficientemente forte ma numerosi accenni a possibile significati che non portano a niente

L'opera contiene diversi messaggi, come il fatto che nessuno di noi appartenga realmente ad una normalità standard e il fatto che, se si vuole realmente bene a qualcuno, si debba fare ciò che è meglio per lui e non tenerselo stretto, a scapito della sua felicità e serenità.

Il messaggio, è quello di mostrare come chi vive in una situazione familiare complicata può nonessere così diverso dagli altri e che ognuno ha diversità

Il film per me vuole trasmettere il messaggio di accettazione della propria storia indipendentemente da quanto dolorosa essa sia.

secondo me, con la presenza di scene espressioniste il regista vuole farci capire che la ragazza vive un incubo perenne, anche nella realtà.

Che rapporto c'è tra quello che il regista desiderava trasmettere e la sensazione che ne hai ricavato?

Il rapporto non è proprio saldo, perchè il messaggio del film non è diretto e neanche trasparente facilmente vedendo il film a primo impatto

Onestamente il film sembra molto caotico sotto questo punto di vista, non riesco veramente ad individuare un messaggio forte e chiaro che vuole dare il regista

Ciò che il regista voleva trasmettere non è sempre concordante con ciò che ne ho ricavato penso di aver capito la sensazione che voleva trasmettere il regista

La mia prima sensazione è la confusione dovuta all'incompatibilità del messaggio del regista mandato prima del film e il contenuto del film

Il film mi ha dato delle sensazioni un po' strane, come se stessi guardando un sogno e non una storia, questo sì collega allo stile horror anni 80/90 che voleva trasmettere il regista.

Il regista non è riuscito a trasmettermi il messaggio che desiderava poiché esso non viene sviluppato in maniera adeguata.

Il regista è riuscito molto bene a mostrare la tragica situazione in cui si trovano la protagonista e suo padre.

non ho ricavato quello che il regista voleva trasmettere perché, secondo me, si è espresso male

Il film non mi ha molto toccato né affascinato per la sua struttura narrativa poco comprensibile: in certi prodotti questo potrebbe essere una forza, ma in questo film per me è solo confusionario e grossolano.

secondo me il regista non è riuscito a dare un messaggio chiaro e preciso

Qual è il tuo giudizio sul film?

Un film che non sono riuscito a comprendere completamente; è un film molto complicato da leggere con forse fin troppi significati all'interno che però il regista non approfondisce forse facendolo dolo apposta oppure no, o più semplicemente ho attribuito un significato troppo profondo a cose che non lo hanno. La fotografia è una delle cose che mi è piaciuta di più del film insieme ad alcune scelte registiche come l'utilizzo del 4:3 che riprende i vecchi film horror; quello che però mi fa cadere il film è proprio la storia nella quale i personaggi non sembrano

Una regia molto interessante con citazioni all'hors-d'oeuvre anni 80. La trama, secondo me, non riesce a stare al passo con il comparto tecnico. Tutto sommato è una buona idea di rappresentanza il trauma della malattia del padre.

mi è piaciuto dal punto di vista della trama ma sono rimasta confusa quando il film introduceva altre sotto storie e poi le finiva subito senza approfondirle

Normale è un film che non rientra in quelli che sono i miei gusti in primis per il genere poi perché non sono riuscito a cogliere chiaramente un messaggio. Il voto è comunque sufficiente perché lascia una libertà interpretativa allo spettatore

Questo film non mi ha fatto molto impazzire per gusto personale, ma dopotutto non è un brutto prodotto. Lo stile del film è molto particolare in quanto richiama l'horror anni 80/90 in molti particolari, infatti ritengo che questo lato sia fatto bene, ho apprezzato anche la recitazione che non è male.

È un film abbastanza complicato poiché racconta una storia complessa in cui un adolescente è costretta ad occuparsi del padre malato e anche di mantenere economicamente entrambi cio inizia pian piano a consumare la sua stessa vita e l'essere che lo sta facendo è proprio il padre malato. Ed è triste pensare che la ragazza cerchi continuamente di fuggire da tale realtà e trova la via di fuga nella scrittura di un romanzo autobiografico che però rappresenta solo una finzione nel film, infatti, si vede molto spesso la protagonista mentire. Bello il messaggio che il regista volevo trasmettere ma la storia tra i protagonisti non viene ben sviluppata. Ottimi invece i rimandi al cinema horror e buoni i collegamenti con gli avvenimenti della storia

Tutto sommato il film non mi è dispiaciuto i personaggi sono interessanti trama pure anche se un pò caotica

Reputo che il film sia un ottimo prodotto, contenente messaggi di grande importanza, arricchiti però da situazioni particolari e da riferimenti ai film horror anni '80.

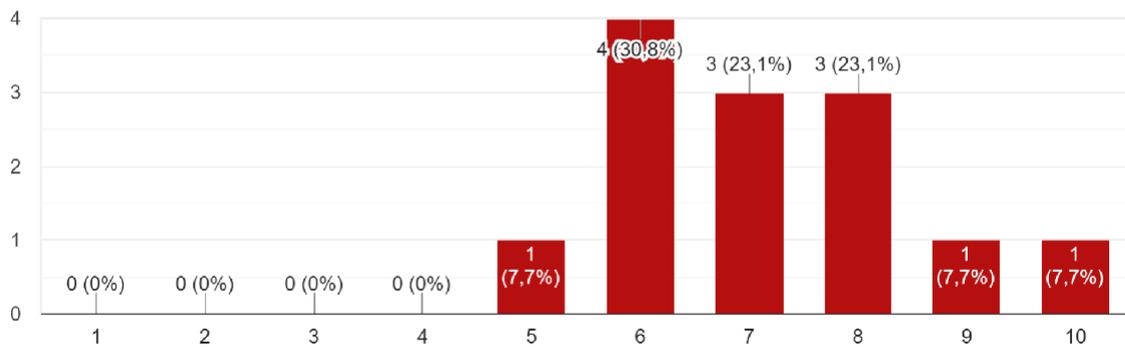
Secondo me un film esteticamente e registicamente elevato ma che ha diversi buchi di trama un film sprecato per la sua potenzialità, con una trama principale messa un po' da parte dal momento che il ragazzo propone alla protagonista di fargli una fellatio; da quel momento in poi, infatti, la malattia del padre viene messa da parte. Bella la citazione ai film horror e gli "spoiler" su ciò che accadrà all'interno della storia. Peccato per le molte piccole trame lasciate in sospeso. interessante il fatto che il film può essere visto come tutta una menzogna raccontata dalla protagonista, però ci sono troppi pochi indizi per esserne sicuri

Il film per me non è riuscito bene, indipendentemente da quale strada d'interpretazione si prende: se prendere la storia come "veritiera" o come un racconto nel racconto, mi sembra che entrambe le strade siano poco sviluppate. Ci sono elementi che permettono riflessioni anche profonde ma c'è assenza di prove (ciò mi porta a pensare che le grosse interpretazioni che si possono fare dopo la visione non corrisponda a una costruzione della trama). In base a questo presupposto il film non risulta essere eccezionale, ma appena sufficiente e godibile. Un altro problema per me è il poco sviluppo e l'assenza di conclusione narrativa del ragazzo.

il film mi è piaciuto molto, il rapporto protagonista-padre, l'ambientazione horror 80-90s. secondo me la trama non si conclude, trama sospesa, e il messaggio è stato poco chiaro, molto interpretativo.

Valuta il Film

13 risposte



PUNTEGGIO FINALE: 7.15